

crustatare che la compagine organizzativa e produttiva periferica sempre sonetta e guidata dalla vivibile attenzione dell'Amministrazione stessa, risponde in pieno alla fiducia in essa riposta, e permette di guardare all'avvenire, pur nelle crescenti difficoltà dell'ora, con assoluta certezza di vittoria.

Per quanto riguarda il 1943, questo primo scorcio di esercizio consente già la formulazione di previsioni non meno brillanti di quelle dell'anno precedente. Propone pertanto di confermare in linea di massima i provvedimenti esistenti per ciò che si riferisce ai minimi di produzione, ai premi e ai contributi a favore delle Agenzie generali, adottando tuttavia qualche temperamento avente lo scopo di contenere i costi del Ramo Collettivo. Detto infatti il rapido sviluppo di questo Ramo e le sue diverse necessità di acquisizione e di conservazione, che appaiono minor rispetto a quelle del Ramo ordinario, la Direzione generale si è preoccupata del relativo costo e, oltre ad una riduzione del compenso provvisorio di acquisto già accettato dal gruppo agenti generali, propone ora di stabilire che agli effetti del minimo impegnativo e dei premi la produzione collettiva venga conteggiata in ragione dell'80% dei capitali utili e che il premio sull'incremento successi sia erogato in misura superiore a quello fissato per il portafoglio ordinario.